



IL COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DEL DPCM DEL 25/8/2014

**Decreto n. 1560 del 29 agosto 2014**

Estensione alla Struttura del Commissario Delegato, al personale della medesima ed ai soggetti a vario titolo coinvolti degli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo siglato tra la medesima Amministrazione Regionale ed il Commissario Delegato

Premesso che:

- il Commissario delegato per la ricostruzione, ai sensi di legge (art. 42, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 33/2013) è Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) per la struttura e la gestione commissariale;
- il 27 febbraio 2014 è stato sottoscritto un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione Emilia-Romagna e il Commissario delegato per la ricostruzione al fine di collaborare per disciplinare lo svolgimento dell'attività, di comune interesse, volta alla piena e puntuale applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione, derivanti dalla L. n. 190/2012 e dai conseguenti decreti legislativi, regolamenti e atti amministrativi, presso la Struttura del Commissario per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna;
- il precitato Accordo prevede, all'articolo 2, rubricato "Obblighi delle parti", che il Commissario Delegato, per lo svolgimento delle funzioni di prevenzione della corruzione, deve recepire e applicare, nei tempi indicati, tutti gli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il RPC della Giunta, dott. Lorenzo Broccoli;

Viste:

- la delibera della Giunta regionale del 31 marzo 2014, n. 421, ad oggetto "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna";
- la delibera della Giunta regionale del 30 giugno 2014, n. 966, ad oggetto "Approvazione del Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali";
- la determinazione del RPC della Giunta regionale del 8 aprile 2014, n. 4824, ad oggetto "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)";
- la determinazione del RPC della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 8655, ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";
- la circolare del RPC della Giunta regionale del 4 dicembre 2013 PG/2013/0301277 ad oggetto: "Misure di contrasto all'illegalità e alla corruzione. Indirizzi per l'attuazione dell'art. 53, commi 14 e 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

- la circolare del RPC della Giunta regionale del 30 giugno 2014 PG/2014/0248404 ad oggetto "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

Visto:

- il D.L. 91 del 24/06/2014 convertito, con modifiche, in L. 11 agosto 2014, n. 116;
- il D.P.C.M. 25/08/2014.

DECRETA

1. di estendere alla struttura del Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna e al personale ad essa assegnato, nonché a tutti i soggetti che a vario titolo collaborano per le attività strettamente legate alla ricostruzione post-sisma 2012, le disposizioni dei seguenti atti regionali, di cui si recepiscono i contenuti:
 - a) delibera della Giunta regionale del 31 marzo 2014, n. 421, ad oggetto "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna";
 - b) delibera della Giunta regionale del 30 giugno 2014, n. 966, ad oggetto "Approvazione del Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali";
 - c) la determinazione del RPC della Giunta regionale del 8 aprile 2014, n. 4824, ad oggetto "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)";
 - d) la determinazione del RPC della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 8655, ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";
 - e) la circolare del RPC della Giunta regionale del 4 dicembre 2013 PG/2013/0301277 ad oggetto: "Misure di contrasto all'illegalità e alla corruzione. Indirizzi per l'attuazione dell'art. 53, commi 14 e 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - f) la circolare del RPC della Giunta regionale del 30 giugno 2014 PG/2014/0248404 ad oggetto "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

2. di precisare che:
 - a) nel caso di infrazione al Codice di comportamento, sia competente all'irrogazione delle sanzioni, che non spettino alla dirigenza, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Amministrazione di appartenenza del collaboratore;

- b) le segnalazioni di illeciti o di irregolarità riguardanti la struttura commissariale e il relativo personale siano presentate secondo le modalità descritte nella determinazione n. 4824/2014 e il RPC della Giunta regionale provvederà a dare immediata comunicazione del ricevimento della segnalazione al Commissario, per concordare le azioni conseguenti;
- c) i controlli previsti dalla determinazione n. 8655 del 2014 siano curati anche per la struttura commissariale dal RPC della Giunta regionale, assieme a quelli previsti per le strutture regionali;
- 3) di disporre che la modulistica e le clausole contenute negli atti regionali, come sopra recepiti, siano opportunamente adattati agli atti del Commissario Delegato;
- 4) di disporre che il presente provvedimento e gli atti ad esso correlati e in esso richiamati, siano notificati per conoscenza ed adesione, a tutti i soggetti interessati.

Bologna lì, 29 agosto 2014

Alfredo Bertelli

